

**ATTI DI INDIRIZZO***Risoluzione in Commissione:*

La XI Commissione,  
premessò che:

ai sensi dell'articolo 5, comma 4 decreto dirigenziale 12 febbraio 2002 "per tutti gli insegnamenti della scuola media e superiore è predisposto un unico elenco di sostegno, articolato in fasce. In detto elenco ciascun aspirante è incluso in base alla migliore collocazione di fascia in cui figura in una qualsiasi graduatoria permanente di scuola media e col punteggio correlato a tale graduatoria";

per la scuola media superiore il sistema, ai sensi del successivo comma è analogamente disciplinato, con la sola ulteriore suddivisione per aree disciplinari";

sempre ai sensi della medesima disposizione, gli aspiranti all'insegnamento di sostegno che abbiano conseguito il titolo entro il 31 maggio 2002 sono inseriti in graduatoria di sostegno con l'indicato criterio, mentre solo per coloro che l'abbiano successivamente conseguito e comunque non oltre il 20 luglio, l'inserimento avviene in coda agli altri aspiranti;

al contrario, l'aggiornamento delle graduatorie permanenti per le distinte fasce ai fini dell'insegnamento ordinario, avviene "ogni volta con l'inserimento degli aventi titolo in uno scaglione successivo all'ultimo" (articolo 13 decreto ministeriale 27 marzo 2000 n. 123);

tale ultimo criterio corrisponde al principio della salvaguardia delle posizioni di coloro che sono già inseriti in graduatoria, espressamente stabilito dall'articolo 401 testo unico 94/297 e successive modificazioni;

la regola stabilita per il solo insegnamento di sostegno, in base alla quale i docenti abilitati a tale speciale insegnamento non sono salvaguardati rispetto a

coloro che successivamente conseguono la relativa abilitazione, fa sì che questi s'iscrivono nelle graduatorie permanenti solo successivamente in sede d'integrazione;

l'insegnamento di sostegno ha caratteristiche giuridiche ed organizzative — posti in organico, meccanismi di abilitazione e selezione — del tutto analoghe all'insegnamento ordinario e che quanto da questo lo differenzia non assume rilievo alcuno al fine di giustificare la meno favorevole considerazione dell'anzianità nel conseguimento del titolo di studio;

per effetto della disciplina dettata nei citati regolamenti, gli insegnanti iscritti nelle graduatorie speciali per l'insegnamento di sostegno, da tempo in possesso del titolo di sostegno e che sono collocati in III fascia, si vedono costantemente scavalcare da colleghi i quali, collocati in fasce precedenti e comunque in una posizione di graduatoria migliore, attingono al titolo per l'insegnamento di sostegno in un momento successivo;

tale irragionevole sperequazione non ha alcun fondamento, ignora il rilievo generalmente riconosciuto all'anzianità, nel conseguimento del titolo abilitante e riconosciuto proprio nella disciplina della formazione ed integrazione delle graduatorie permanenti per l'insegnamento;

tale situazione, ove permanesse, sarebbe destinata a privare definitivamente i docenti iscritti nelle graduatorie speciali l'insegnamento di sostegno, dell'accesso all'insegnamento di sostegno, quando la normativa legislativa sopra citata, riconosce al contrario il valore della salvaguardia dell'anzianità di titolo,

impegna il Governo

a riconoscere a tali docenti il diritto a vedere preservata la loro maggiore anzianità nel conseguimento del titolo di sostegno, ai fini della redazione delle graduatorie per il relativo insegnamento con

conseguente avviamento al lavoro con contratti a tempo indeterminato, secondo l'ordine delle riformulate graduatorie.

(7-00393) « Delbono, Gambale ».

\* \* \*

## ATTI DI CONTROLLO

### PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

*Interrogazione a risposta orale:*

TOCCI, AMICI, ANGIONI, BATTAGLIA, BETTINI, CENTO, CIANI, COLUCCINI, GIACHETTI, GENTILONI SILVERI, LEONI, LUCIDI, MELANDRI, PASETTO, PISA, PISTONE, RUGGHIA, TIDEI e DI SERIO D'ANTONA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

la società TELECOM ha deciso di spostare il quartiere generale da Roma a Milano; circa 900 lavoratori impegnati in compiti di alta direzione con professionalità elevate e forti responsabilità vengono chiamati dall'azienda per accettare il trasferimento senza alcuna concertazione sindacale, né un confronto con le istituzioni locali;

la presenza di TELECOM a Roma è stata negli anni Novanta l'occasione per la crescita di un indotto costituito da un tessuto ricco di piccole e medie imprese della *new-economy*;

il trasferimento avrebbe effetti devastanti nell'economia romana proprio nei settori delle alte tecnologie che costituiscono gli assetti strategici della capitale;

gli effetti negativi sono già evidenti nella delocalizzazione dei centri di comando di altre aziende del settore, come ATLANET a Torino ed EDISONTEL ad Arezzo; il complesso di queste decisioni configura il pericolo di un grave indebolimento di Roma in un settore così importante come le telecomunicazioni;

il trasferimento di TELECOM è solo un segmento di una più vasta strategia volta a colpire la forza ed il prestigio di Roma; tale strategia trova conferma nei seguenti fatti:

indebolimento dell'aeroporto di Fiumicino con le note ricadute sulla crisi ALITALIA;

trasferimento a Milano della seconda rete e di diversi centri di produzione RAI;

costituzione a Genova dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) che toglierà a Roma l'attuale primato della ricerca scientifica (35 per cento della spesa pubblica nazionale);

l'acquisto della SERONO da parte di una multinazionale svizzera ha comportato la chiusura del laboratorio di ricerca della Prenestina che era uno dei migliori centri sulle biotecnologie;

le difficoltà del gruppo bancario CAPITALIA potrebbero mettere in difficoltà il settore romano del credito facendo mancare le risorse finanziarie necessarie allo sviluppo economico locale in particolare le piccole e medie imprese; circa 80 per cento dei prestiti concessi da CAPITALIA ad imprese con fatturato inferiore ai 2,5 milioni di euro è destinato al Centro-sud;

nel settore del credito è già avvenuta la delocalizzazione del centro di comando di EUROSISTEMI (ex-ICCRI e EFIBANCA con circa 800 addetti) che è stata acquistata dalla Banca Popolare di Lodi;

nel settore delle assicurazioni una grande impresa come l'ex-INA è stata assorbita dalla GENERALI spostando così il centro di comando a Trieste;

riguardo al progetto GALILEO lo scarso impegno del Governo ha portato alla perdita della candidatura di Roma come sede dell'Agenzia europea a favore di Monaco;